il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

PRIMAVERA PERSA LA PRIMA AMICHEVOLE: 4-1 COL COSENZA

Fidanza Pag 5

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 200 Domenica 21 luglio 2024

Tempo al tempo Braccio di ferro tra Roma e Juventus per il futuro di Matias: i bianconeri sono fermi alla richiesta di 30 milioni di euro; a Trigoria si sentono forti e sicuri dell'accordo trovato con l'esterno (nel frattempo è volato in ritiro in Germania). Tra attese e rilanci, il pallone è ancora al centro...

Pag 2-3

L'INTRIGO

MATI DA LEGARE

Andrea Di Carlo

Si sentirà comunque a casa nel quartier generale dell'Adidas a Herzogenaurach. Ma la sua scelta Matias Soulé l'ha già presa e da giorni: al bianconero preferisce il giallorosso, sempre griffato dal brand..

Pag 2-3

FOTO GETTY

SOULÉ CALDO

IL MERCATO

L'IDEA DAHL È VIVA

Gli affari Sørloth lontano, En-Nesyri fa spazientire Mou

Paielli Pag 5

IN ARGENTINA

PAULO DICE SÌ A ORIANA MARTEDÌ RIENTRA A ROMA

Ieri il matrimonio di Dybala tra celebrità argentine
Dopo il Kosice tornerà a disposizione di De Rossi

Fasan Pag 3

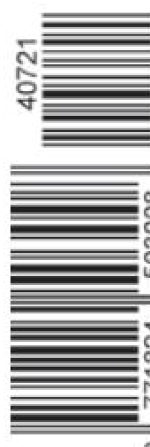


A TRIGORIA

DDR, INTENSITÀ E PRESSIONI

In campo sempre a ritmo alto
Bove ok, Abraham differenziato

Frenquelli Pag 7



LA TRATTATIVA

BRACCIO DI FERRO PER SOULÉ

L'affare La Roma si sente forte della volontà di Matias
La Juve non indietreggia e lo fa partire per la Germania



Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Si sentirà comunque a casa nel quartier generale dell'Adidas a Herzogenaurach. Ma la sua scelta Matias Soulé l'ha già fatta e da giorni: al bianconero preferisce il giallorosso, sempre griffato dal brand tedesco. E per far sì che il prossimo volo sul quale salirà sia diretto a Roma, occorrerà ancora attendere altri sviluppi sull'asse Ghisolfi-Giuntoli, con la regia sempre attenta e presente della CEO Lina Souloukou. Tanti passi in avanti sono stati compiuti in avvicinamento alla fumata bianca, ma le ultime schermaglie rischiano di far perdere altro tempo. E nessuno ha tempo da perdere. Non ce l'ha la Juventus, desiderosa di cedere gli elementi che non faranno parte del prossimo progetto tecnico di Thiago Motta per fare cassa e reinvestire i soldi su altri nomi (in pole su Koopmeiners dell'Atalanta). Non ce l'ha la Roma che vuole calmare l'impazienza di De Rossi e mettergli a disposizione nuovi innesti, dopo gli arrivi di Sangaré, Le Fée e Ryan. E non vorrebbe perderne nemmeno il calciatore: meglio lavorare con i nuovi compagni che allenarsi tenendo sempre sotto controllo le notifiche del proprio telefono. Cosa manca per scrivere la parola "fine" alla vicenda e far felici tutte le parti in causa? Proviamo a fare ordine.

L'ARGENTINO È STATO CONVOCATO PER IL RITIRO TEDESCO NELL'HQ DI ADIDAS: IERI LA PARTENZA

La Juve vuole di più

Giuntoli non ha cambiato idea. Ha sicuramente rivisto le sue idee iniziali, vista la valutazione attorno ai 40 milioni di euro che era stata fatta circolare, ma non ha intenzione di scendere sotto i 30 milioni di euro d'incasso. E su questo appare irremovibile, gli input che arrivano nelle ultime ore dalla Continassa vanno tutti in questa direzione. Hanno provato a stimolare la concorrenza del Leicester, anche grazie alla regia di alcuni intermediari, ma il castello è crollato davanti alla preferenza del giocatore, che sin da subito ha fatto capire come la Premier in questo momento non avesse lo stesso appeal che Roma e la Roma possiedono. E quindi Giuntoli attende notizie da Trigoria per siglare l'accordo.

GIUNTOLI NON INTENDE RIVEDERE LA SUA RICHIESTA CHE SI ATTESTA INTORNO AI 30 MILIONI

Ore di riflessione

La Roma, dal canto suo, si sente forte di quanto fatto. Ha pareggiato l'offerta del Leicester di 21 milioni di sterline, ovvero 25 milioni di euro, ha trovato l'accordo economico con il giocatore (quinquennale da circa 2 milioni di euro l'anno) e prova a giocare sul tempo, quello che scarseggia maggiormente in casa Juve.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA







Florent Ghisofi e, in basso, il ds della Juventus Cristiano Giuntoli. Nella pagina accanto: Matias Soulé con la maglia del Frosinone GETTY IMAGES

Ma allo stesso tempo, sta ragionando sul come variare la proposta e chiudere l'affare. Qualche milione di euro, divisi tra parte fissa e bonus (28+2), fanno sapere dalla Continassa, manderebbero in porto l'operazione. Ma a sbloccare l'impasse potrebbe essere anche una futura percentuale di rivendita a favore dei bianconeri che, in prospettiva, considerando il valore del calciatore, può far lievitare l'incasso bianconero sopra i 40 milioni.

DEFILATO L'INTERESSE DEL LEICESTER: L'ESTERNO NON CREDE SIA ORA LA MIGLIOR OPZIONE

"La città più bella del mondo"

E Soulé aspetta, al fresco della Germania. Sul suo profilo Instagram sono costanti i riferimenti a Roma, definita "la città più bella del mondo". Vorrebbe abitarci, vestire la maglia giallorossa e condividere il campo con i suoi amici Paulo e Leandro. Difficile pensare che la fumata bianca non arrivi, ma il calciomercato ha i suoi tempi. Occorre quindi attendere la prossima mossa per il lieto fine della storia. ■

GLI ESTERNI D'ATTACCO

Da Salah a Baldanzi Giovani sì, ma di qualità

Deja vu Tanti U25 cercati nelle ultime stagioni: ora l'ex Frosinone per ripetersi

Sergio Carloni

Ventuno anni compiuti da qualche mese, tanta qualità col pallone tra i piedi e una carriera tutta da vivere. Sono probabilmente le caratteristiche che, più delle altre, hanno spinto la Roma verso Matias Soulé. Una sorta di scommessa, visti l'eventuale costo e l'età dell'argentino. Ma l'azzardo, se così si può chiamare, non è una novità in casa giallorossa. Almeno per quanto riguarda gli esterni d'attacco. E nelle ultime stagioni la società ha provato a regalare "giovani gioie" ai tecnici passati in panchina. A volte ci è riuscita; altre no, o solamente in parte.

Da Momo a Tommaso

Tra i nomi altisonanti c'è sicuramente quello di Mohamed Salah. L'egiziano arriva nella Capitale durante il mercato estivo del 2015, a 23 anni: l'investimento è importante (20 milioni di euro), ma lui non delude le aspettative. In due anni arrivano 83 presenze, 34 presenze e 22 assist. Prima di cedere alle lusinghe del Liverpool. Una cessione da cui la Roma ricaverà 42 milioni di euro. A gennaio 2016 c'è invece Stephan El Shaarawy. Arriva in prestito oneroso, poi viene riscattato per 13 milioni. Tre anni e mezzo al servizio della Roma, durante i quali segna 40 reti in 139 apparizioni. Lascerà poi nel 2019 l'Italia per accasarsi in Cina, salvo poi tornare a vestire la maglia della Roma - che indossa ancora oggi - nel 2021. Andando più avanti, nel 2018, c'è Nicolò Zaniolo, che costruisce il ruolo di esterno d'attacco nel tempo: l'arrivo e le ottime prestazioni, poi i due infortuni alle ginocchia e il gol decisivo in finale di Conference, prima di andarsene nel 2023 al Galatasaray. È invece fresco di approdo a Roma Tommaso Baldanzi. Dopo l'acquisto a inizio 2024 per 15 milioni di euro totali accumula 18 presenze. Il gol manca ancora all'appello, ma le premesse sono buone.

La delusione Iturbe e gli altri

C'è anche chi, per un motivo o per l'altro, ha deluso. L'esempio lampante è quello di Juan Iturbe. Il paraguaiano, dopo gli 8 gol in 33 partite col Verona, viene acquistato nel 2014 per 24,5 milioni di euro. I risultati non sono quelli sperati: in due anni totali, tolte le esperienze in prestito a Bournemouth e Torino, colleziona appena 5 gol in 68 presenze. Poi si accasa al Club Tijuana. Da non dimenticare Cengiz Under (14,25 milioni), Justin Kluivert (17,25) e Carles Perez (13). ■

ELSHA E ZANIOLO ALTRE 2 ALI PREZIOSE. NON SOLO GIOIE: I 24,5 MILIONI SPESI PER ITURBE NON PORTANO I RISULTATI SPERATI



Tommaso Baldanzi, 21 anni, durante una seduta d'allenamento della Roma GETTY IMAGES

LO SPOSO

Felicità Dybala, ha detto sì a Oriana: il rientro martedì, poi di nuovo al lavoro

Ieri poco prima del suo matrimonio la Roma l'ha celebrato, postando la foto del suo arrivo che due anni fa faceva letteralmente impazzire i tifosi giallorossi. Altri tempi, ma stesso amore. Lo stesso che Dybala sembra aver giurato ai colori giallorossi con le parole arrivate nel podcast con Oriana Sabatini della vigilia del grande giorno del sì. Amore, per la sua compagna che ieri è diventata sua moglie nella location esclusiva El Dok, che si trova a Exaltación de la Cruz, nella zona nord di Buenos Aires, nel luogo dove si sposano di recente le celebrità argentine (Ricky Montaner e Stefi Roitman, prima di Paulino e Oriana). Lontani dai riflettori (una foto ufficiale, pubblicata sui social a tarda sera, per il momento, poi usciranno le altre), e meglio ancora, controcorrente rispetto ai tempi, con gli smartphone sequestrati per volere degli sposi. Paulo ha festeggiato prima con i suoi amici l'addio al celibato, poi ha fatto visita alla famiglia della sposa, poi ha detto sì davanti a 300 invitati tra cui molti vip sudamericani e diversi calciatori tra cui il futuro milanista Alvaro Morata e il compagno



Paulo Dybala e Oriana Sabatini sposi

di squadra in giallorosso Leandro Paredes, amici stretti di Dybala e Sabatini. E proprio il numero 16 della Roma, fresco campione d'America, ha "offerto" il vino di sua produzione (realizzato con la Cantina Barberis). Baldoria, quindi, dopo il primo duro lavoro stagionale per la Joya agli ordini di Daniele De Rossi di dieci giorni: un break

NEL SUPER MATRIMONIO SENZA SMARTPHONE PROTAGONISTA ANCHE IL "VINAIO" PAREDES. DOPO IL KOSICE SI FA SUL SERIO

concordato con la società per il matrimonio, inizialmente previsto da Dybala dopo le sue ferie (al netto della Copa America). Ma lo "sgarbo" di Scaloni ha scombinato tutti i piani, tanto che in vacanza, al momento, degli argentini della Roma c'è il solo Paredes.

Qualche giorno di relax per Paulo (oggi brunch di saluto per gli invitati), ma solo il minimo indispensabile, dato che farà il suo ritorno nella Capitale martedì e mercoledì si aggregherà di nuovo ai suoi compagni (insieme agli altri nazionali). Salterà la trasferta di Kosice, poco male, poi tornerà a pensare al Cagliari, passando per le altre amichevoli previste per il pre-campionato giallorosso e il ritiro in Inghilterra. La Joya si sente sempre più al centro della Roma, che dopo che Paredes ha allontanato le sirene arabe e la trattativa per Soulé si è infuocata, potrebbe essere ancor più argentina a breve: per il numero 21 all'orizzonte c'è la speranza di non piangere più come dopo Budapest ma di tornare a vincere, magari con un contratto più lungo, con la Roma. ■

GF

IL MERCATO

GHISOLFI NON MOLLA DAHL

Il punto Ore di riflessione in casa Roma, il direttore sportivo studia l'offerta giusta per il terzino
In attacco Sørloth si allontana, En-Nesyri è in bilico: ultimatum del Fenerbahce di Mou al Siviglia

Lorenzo Paielli

Samuel Dahl resta il nome più caldo - al momento - per chiudere la corsia di esterni bassi a sinistra. Poche settimane fa la Roma è piombata sul terzino svedese del Djurgårdens e sembrava aver superato la concorrenza iniziale di West Ham e Dinamo Zagabria, mettendo sul piatto 3,5 milioni di euro. Lo stesso ragazzo, classe 2003, nei giorni a seguire aveva affermato alla cronaca locale di essere a conoscenza dell'interesse dei giallorossi, annunciando: «La Roma è un club incredibile, parlerò del mio futuro con il direttore sportivo». Ma proprio il ds del club svedese, Bosse Andersson, ha raffreddato la pista nell'ultima settimana. Dopo la vittoria del Djurgårdens sul Värnamo del 14 luglio, il dirigente si è sbilanciato: «Noi vorremmo tenere il ragazzo, al momento non c'è alcuna trattativa con la Roma. Non siamo vicini a nessuna chiusura». Dichiarazioni che di fatto sembravano allontanare il terzino dalla Capitale.

Ore di riflessione

Tuttavia, la pista che porta al promettente terzino svedese non è ancora chiusa. La Roma, forte della volontà del ragazzo, starebbe studiando la giusta offerta per convincere la dirigenza del Djurgårdens, anche in vista di un possibile rilancio nonostante le richieste dalla Premier e i 4 milioni offerti dal Feyenoord. Intanto, nella giornata di ieri, Dahl è comunque sceso in campo con il suo Djurgårdens in campionato nella sconfitta arrivata per 2-1 contro il Kalmar. L'esterno basso è partito dall'inizio ed è rimasto in campo per tutta la durata della partita (90+10' di recupero), senza però lasciare il segno. Il futuro di Dahl rimane, dunque, tutto ancora da scrivere. Il talentino svedese sembra pronto al salto di qualità e potrebbe occupare il posto lasciato vuoto da Spinazzola, che ha dato il suo addio a fine stagione dopo la scadenza del contratto.

In attacco

Per quanto riguarda invece il reparto offensivo, Sørloth sembra più lontano. Ancora in stand by la situazione di En-Nesyri: il centravanti sembrava ormai in chiusura con il Fenerbahce, ma nella giornata di ieri il presidente dei turchi Ali Koç ha lanciato un ultimatum al calciatore e al Siviglia: «En-Nesyri è un profilo che ci piace e che vogliamo, ma la nostra pazienza sta finendo». Queste le parole del proprietario del club allenato da Mourinho al quotidiano spagnolo AS. Infine Luigi Cherubini potrebbe partire in prestito, in Serie B. Il calciatore classe 2004, fresco di rinnovo con la Roma, interessa particolarmente al Modena. Ore importanti per il suo futuro. ■



INTANTO L'ESTERNO BASSO CONTINUA A GIOCARE COL CLUB SVEDESE, 90' CONTRO IL KALMAR



In alto, Samuel Dahl si appresta a battere un calcio d'angolo durante Djurgardens-Goteborg, gara di Svenska Cupen vinta dai padroni di casa; in basso, Luigi Cherubini si allena in campo a Trigoria durante la seduta di allenamento andata in scena nella giornata di ieri GETTY IMAGES

Il programma del pre-campionato

Partita	Luogo	Data	Ris./Ora
Roma-Latina	Trigoria	mer 17 lug 24	6-1
Kosice-Roma	Kosice (SLO)	lun 22 lug 24	19.30
Roma-Olympiacos	Rieti	sab 3 ago 24	17
Coventry-Roma	Burton U.T. (ENG)	mar 6 ago 24	18
Everton-Roma	Liverpool (ENG)	sab 10 ago 24	18

PRIMAVERA

Persa la prima amichevole con il Cosenza: il 24 contro la Ternana

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

La Roma Primavera in questi giorni sta svolgendo il ritiro a Cascia, località Perugina, dove i giovani ragazzi allenati dal neo tecnico Gianluca Falsini nella giornata di ieri hanno svolto la prima amichevole estiva. L'avversario di giornata era la prima squadra del Cosenza, squadra che al momento milita nel campionato di Serie B del nostro calcio.

Un test difficile per i baby giallorossi contro calciatori già professionisti e con un'esperienza sicuramente maggiore. A complicare le cose poi, il materiale umano a disposizione di Falsini non certamente in termini di valore, bensì in termini di conoscenza e organizzazione. Tanti pezzi grossi della Primavera, per non dire praticamente tutti - difatti non sono ancora a Cascia - chi all'Europeo Under 19, chi a Trigoria con De Rossi - rendendo così obbligatorio l'utilizzo di tanti sotto età provenienti dall'Under 18 e dall'Under 17. Fatte queste premesse, il risultato dell'amichevole contro i grandi del Cosenza non è stato altro che una naturale conseguenza.

4-1 per gli avversari - a segno per la Roma Zefi su calcio di rigore - e tanti minuti messi nelle gambe dai baby romanisti oltre ad un'ottima esperienza messa nel proprio bagaglio. In questi giorni proseguiranno i lavori per preparare il nuovo anno con alcuni dei ragazzi attualmente a Trigora che in settimana si aggregheranno ai compagni di squadra a Cascia. Mercoledì si giocherà invece un test con la Ternana. Il 27 luglio è in programma una seconda amichevole. La Primavera affronterà i grandi del Sorrento prima di fare rientro nella Capitale. ■

Gianluca Falsini, nuovo tecnico della Roma Primavera GETTY IMAGES



LA ROMA VIENE SCONFITTA PER 4-1. L'UNICA RETE GIALLOROSSA È DI ZEFI SU CALCIO DI RIGORE

LA PREPARAZIONE

RITMO SEMPRE ALTO

A Trigoria Anche con pochi giocatori e un solo centravanti De Rossi lavora su intensità e mentalità della sua nuova Roma. Ieri seduta mattutina prima in palestra e poi in campo, oggi pomeridiana

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Anche con pochi uomini a disposizione, aspettando i nazionali e rinforzi del mercato De Rossi comincia a instillare nella squadra i concetti della sua nuova Roma. «Dovete avercelo nel cervello eh - dice il tecnico anche nel video della seduta di ieri pubblicato sui social del club - sbaglio, parto! Persa palla, parto»: la preparazione e l'organico sono ancora in fase embrionale, ma tra meno di un mese si comincia con il campionato e non c'è tempo da perdere. Allora l'intensità in fase di non possesso e non è un concetto fondamentale sin da subito, come si è cominciato anche a intravedere nel primo test pre-stagionale contro il Latina con i tanti inserimenti dopo lo "scarico" del pallone soprattutto da parte delle mezzali e degli esterni alti e bassi.

Tra pesi e resistenza

Come è normale che sia, l'intensità che vuole De Rossi si ottiene e mantiene grazie a una condizione fisica ottimale, fatta da un lavoro che parte in palestra, proprio come nella seduta svolta ieri al Fulvio Bernardini, tra sala pesi e lavoro aerobico e di resistenza, anche perché gli sforzi che vengono fatti ora avranno grande importanza nell'arco di tutta l'annata e devono servire a garantire lucidità e fiato anche nei periodi più intensi o finali oltre che a permettere la miglior tenuta possibile dagli infortuni non traumatici. Nella mattinata di ieri, dopo la palestra i giallorossi sono scesi in campo e, sempre dai video pubblicati dal club, emergono altri concetti richiesti da DDR: oltre al ritmo già in crescendo e alla ricerca del recupero immediato di palla una volta perso il possesso, conta tanto anche la rapidità d'esecuzione e della circolazione della palla, la ricerca della scelta giusta nel minor tempo possibile con esercitazioni e partitelle da una parte all'altra del campo ridotto o con il gioco di prima e il movimento a liberare lo spazio per il passaggio. E quando non si ha la palla arriva l'altro aspetto che il tecnico romano e romanista cura in maniera minuziosa: le pressioni, ovviamente diverse in base al ruolo del singolo giocatore, ma comunque determinanti anche al fine delle





Sulla sinistra, Bove mentre si allena in palestra nella giornata di ieri; qui accanto De Rossi mentre dirige la seconda fase della seduta, quella sul campo AS ROMA VIA GETTY IMAGES

posizioni da coprire. Non si sta mai fermi e non si perde mai tempo a contemplare un proprio errore, «sbaglio, parto», appunto. Come già detto negli scorsi giorni, l'unico centravanti di ruolo a disposizione di De Rossi è il giovane Sugamele: Dybala è in Argentina per il matrimonio, mentre Tammy Abraham anche ieri dopo gli esercizi in palestra è sceso in campo, ma ha svolto un lavoro differenziato insieme a Cherubini. Invece è ormai recuperato a pieno Bove dopo i fastidi muscolari dei primissimi giorni di allenamento. Oggi la squadra si ritroverà a Trigoria per una seduta pomeridiana, sempre caldo africano permettendo. La nuova settimana comincerà poi in ottica del secondo test precampionato: lunedì si parte per la Slovacchia: martedì alle 19.30 si gioca la sfida alla Kosice Football Arena, occasione di vedere ancora in pratica i concetti richiesti da DDR, oltre che di indossare per la prima volta la nuova maglia Adidas. ■

BOVE RECUPERATO A PIENO REGIME, ABRAHAM NON ANCORA. DDR GUIDA ESERCIZI SU CIRCOLAZIONE E RECUPERO DEL PALLONE

ACCADDE OGGI

21 luglio 2000: la prima amichevole estiva della Roma che sarà Campione d'Italia

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Una Roma ridotta ai minimi termini, ancora priva di buona parte della rosa, gioca la prima amichevole del precampionato a Lebring, in Austria, contro la formazione locale: è il 21 luglio 2000, sta ufficialmente iniziando la seconda stagione di Fabio Capello sulla panchina giallorossa, ma - complici gli Europei terminati da poco e lo slittamento dell'inizio della stagione in virtù dei Giochi Olimpici in programma di lì a poco a Sydney - quel giorno all'appello mancano 13 calciatori: Totti, Delvecchio, Montella, Antonioli, Candela, Cafu, Emerson, Aldair, Assunçao, Zago e Batistuta, oltre agli infortunati Zebina e Mangone.

Quel pomeriggio resta in panchina pure Cristiano Zanetti, alle prese con un problema alla schiena. La formazione titolare è a dir poco inedita: Lupatelli; Gurenko, Rinaldi, Lanzaro, Zamperini; Tommasi, Ednilson, Di Francesco; Nakata; Pepe, Poggi. Di fronte a un pubblico numeroso ed entusiasta per la prima sgambata estiva, la Roma vince 6-0, con la doppietta di Poggi e i gol di Pepe, Di Francesco, Bonanni e D'Agostino. Nella ripresa c'è spazio per calciatori all'epoca giovanissimi, ma che in futuro bazzicheranno con frequenza la Serie A: Marco Amelia, Gaetano D'Agostino, Cesare Bovo e soprattutto un Alberto Aquilani non ancora diciassettenne.

Di lì a qualche settimana, con l'arrivo alla spicciolata dei big, la squadra diventerà ben più competitiva. E, dopo un avvio di stagione rovinato dall'eliminazione in Coppa Italia ad opera dell'Atalanta, lo rimarrà al massimo livello fino al termine della stagione, quando riuscirà a portare a casa uno Scudetto atteso 18 anni. ■

Damiano Tommasi è tra i pochi titolari a disposizione di Capello per l'amichevole del 20 luglio 2000 contro il Lebring GETTY IMAGES



LE TANTE ASSENZE FANNO SÌ CHE CAPELLO SCHIERI UNA FORMAZIONE INEDITA. I GIALLOROSSI BATTONO 6-0 GLI AUSTRIACI DEL LEBRING

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

CALCIOMERCATO

Arsenal, 50 milioni per Calafiori: ora i dettagli. Arriva Dallinga

L'addio di Riccardo Calafiori al Bologna è ormai solo questione di tempo. Nella giornata di ieri l'ex Roma si è avvicinato ulteriormente all'Arsenal: 50 milioni di euro, questa l'offerta del club inglese che, salvo imprevisti, sarà il nuovo proprietario del difensore. Sono in discussione gli ultimi bonus e le percentuali da inserire all'interno dell'affare. Ora bisognerà trovare un sostituto. Ma i rossoblù si stanno muovendo anche per coprire il vuoto lasciato da Joshua Zirkzee e il prescelto è Thijs Dallinga. Dopo aver avuto alcuni contatti con la dirigenza del Tolosa, l'affare si è concluso nella serata di ieri. La squadra di Italiano sborserà 15 milioni di euro più bonus per arrivare all'attaccante olandese.

MAROTTA SU LAUTARO: «RINNOVO? È FATTA». LA JUVE METTE IN VENDITA HUIJSEN E ARTHUR



Riccardo Calafiori, 22 anni, durante il ritiro della Nazionale italiana GETTY IMAGES

E mentre il Bologna si appresta a chiudere una cessione sostanziosa in termini economici, l'ad dell'Inter Giuseppe Marotta allontana le voci riguardanti Albert Gudmundsson a Sky Sport 24: «Abbiamo già un attacco ricco di qualità, di valori e di numeri. Non è un giocatore che ci interessa al momento, non fa al caso nostro». Arrivano invece conferme per quanto riguarda il rinnovo di Lautaro Martinez: «Abbiamo le firme. Vogliamo dare l'ufficialità quando il giocatore tornerà dalle vacanze».

Iniziano ad alimentarsi voci di mercato intorno a Huijsen, Arthur e De Sciglio, tenuti da Thiago Motta fuori dai convocati per il ritiro in Germania della Juventus. Il Cagliari si prepara ad accogliere il suo secondo portiere. L'accordo con l'Egnatia per l'acquisto di Alen Sherri è stato trovato sulla base di 500mila euro e l'estremo difensore, nelle prossime ore, diventerà un nuovo calciatore rossoblù. Sarà lui il vice-Scuffet. Ieri è invece arrivata l'ufficialità di Gaetano Castrovilli in casa Lazio, mentre resta viva la pista Giovanni Simeone per l'attacco. ■

SC

ROMA

ALLENATORE: DE ROSSI

Svilar
Mancini, Ndicka
Celik, Angeliño
Paredes
Cristante, Pellegrini
Dybala, El Shaarawy
Abraham

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c), Ryan (svincolato, p)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a)

TRATTATIVE
Chiesa (Juventus, a), Sørloth (Villarreal, a), Dahl (Djurgardens, d), Soulé (Juventus, a), En-Nesyri (Siviglia, a), David (Lille, a)

ATALANTA

ALLENATORE: GASPERINI (3-4-1-2)

Carnesecchi
Djimsiti, Hien, Kolasinac
Zappacosta, Koopmeiners, Ederson, Ruggeri
Zaniolo
Scamacca, Lookman

ARRIVI
De Ketelaere (Milan, c), Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a)

CESSIONI
Palomino (svincolato. d), Okoli (Leicester, d), Cambiaghi (Bologna, a)

TRATTATIVE
Brescianini (Frosinone, c), O'Riley (Celtic, c)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

BOLOGNA

ALLENATORE: ITALIANO (4-2-3-1)

Skorupski
Posch, Beukema, Lucumí, Miranda
Aebischer, Freuler
Fabbian
Orsolini, Castro, Ndoye

ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d), Cambiaghi (Atalanta, a)

CESSIONI
Zirkzee (Manchester United, a)

TRATTATIVE
Mitaj (Lokomotiv Mosca, d), Delap (Manchester City, a), Yuri Alberto (Corinthians, a), Diogo Leite (Union Berlino, d), Casale (Lazio, d)

CAGLIARI

ALLENATORE: NICOLA (3-5-2)

Scuffet
Zortea, Wieteska, Mina, Luperto
Prati
Makoumbou, Deiola
Augello
Piccoli, Lapadula

ARRIVI
Luperto (Empoli, d), Felici (Feralpisalò, c), Piccoli (Atalanta, a), Zortea (Atalanta, d), Adopo (Atalanta, c)

CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Viola (svincolato, c)

TRATTATIVE
Gaspar (Estrella, d), P. Esposito (Inter, a), Gaetano (Napoli, a), Lucchesi (Fiorentina, d)

COMO

ALLENATORE: FABREGAS (4-4-2)

Reina
Iovine, Dossena, Goldaniga, Alberto Moreno
Bellemo, Braunoeder
Strefezza, Da Cunha
Belotti, Cutrone

ARRIVI
Kovacik (Podbrezova, d), Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a), Reina (svincolato, p), Alberto Moreno (svincolato d)

CESSIONI
Solini (Mantova, d)

TRATTATIVE
Pau Lopez (Marsiglia, p), Varane (Manchester United, d)

EMPOLI

ALLENATORE: D'AVERSA (3-5-2)

Vasquez
Walukiewicz, Ismajli, Pezzella
Grassi
Gyasi, Henderson, Maleh, Cacace
S. Esposito, Cerri

ARRIVI
Vasquez (Milan, p), S. Esposito (Inter, a)

CESSIONI
Niang (svincolato, a), Destro (svincolato, a), Berisha (svincolato, p), Luperto (Cagliari, d)

TRATTATIVE
Cimino (Cosenza, d), Colombo (Milan, a), Viti (Nizza, d) Silvestri (Udinese, p), Cistana (Brescia, d), Ravaglia (Bologna, p), Paes (Dallas, p)

FIORENTINA

ALLENATORE: PALLADINO (3-5-2)

Terracciano
Martinez Quarta, Pongracic, Ranieri
Dodo, Mandragora, Bianco, Biraghi
Gonzalez, Beltran
Kean

ARRIVI
Kean (Juventus, a), Valentini (Boca Juniors, d), Pongracic (Lecce, d)

CESSIONI
Bonaventura (svincolato, c), Duncan (svincolato, c), Castrovilli (svincolato, c), Milenkovic (Nottingham Forest, d)

TRATTATIVE
Vranckx (Wolfsburg, c), Vitor Roque (Barcellona, a)

GENOA

ALLENATORE: GILARDINO (3-5-2)

Leali
De Winter, Vogliacco, Vasquez
Badelj
Zanoli, Frendrup, Malinovskyi, Martin
Gudmundsson, Retegui

ARRIVI
Zanoli (Napoli, d)

CESSIONI
Josep Martinez (Inter, p), Coda (Sampdoria, a), Czyborra (WSG Tirol, d), Yeboah (Minnesota, a)

TRATTATIVE
Djidji (svincolato, d), Kotarski (Paok, p), Silvestri (Udinese, p), Gollini (Atalanta, p), Krtsovic (Lecce, a), Nzola (Fiorentina, a)





CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)

Sommer; Pavard, Acerbi, Bastoni; Calhanoglu; Dumfries, Barella, Mkhitaryan, Dimarco; Lautaro, Thuram

ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Martinez (Genoa, p)

CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c), Sanchez (svincolato, a), F. Carboni (River Plate, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a)

TRATTATIVE
Ndoye (Bologna, a), Leoni (Sampdoria, d)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (4-2-3-1)

Di Gregorio; Gatti, Bremer, Danilo, Cambiaso; Douglas Luiz, Thuram; Locatelli; Soulé, Yildiz; Vlahovic

ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c), Cabal (Verona, d)

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Kean (Fiorentina, a)

TRATTATIVE
Gudmundsson (Genoa, c)

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)

Provedel; Lazzari, Patric, Romagnoli, Marusic; Cataldi; Guendouzi, Castrovilli; Isaksen, Noslin, Zaccagni

ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c), Tavares (Arsenal, d), Castrovilli (svincolato, c)

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a)

TRATTATIVE
Laurienté (Sassuolo, a)

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)

Falcone; Gendrey, Gaspar, Baschirotto, Gallo; Ramadani; Kaba, Oudin; Pierotti, Krstovic, Banda

ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p), Delle Monache (Sampdoria, c)

CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p), Pongracic (Fiorentina, d), Venuti (Sampdoria, d)

TRATTATIVE
-

MILAN
ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)

Maignan; Calabria, Tomori, Thiaw, Theo; Bennacer, Reijnders; Loftus-Cheek; Pulisic, Leao; Morata

ARRIVI
Morata (Atletico Madrid, a)

CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d)

TRATTATIVE
Fofana (Monaco, c), Fullkrug (Borussia Dortmund, a), Pavlovic (Salisburgo, d), Samardzic (Udinese, c)

MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)

Sorrentino; Carboni, Izzo, Pablo Marí; Birindelli, Bondo, Gagliardini, Kyriakopoulos; Pessina, Djuric, Caprari

ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d)

CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a)

TRATTATIVE
Audero (Sampdoria, p), Szczesny (Juventus, p), Sensi (svincolato, c)

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)

Meret; Buongiorno, Rrhamani, Rafa Marin; Di Lorenzo, Anguissa, Lobotka, Spinazzola; Politano, Osimhen, Kvaratskhelia

ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d); Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d)

CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Zanoli (Genoa, d)

TRATTATIVE
Hermoso (Atletico Madrid, d), Lukaku (Chelsea, a), Dedic (Salisburgo, d)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)

Suzuki; Del Prato, Circati, Osorio, Valeri; Bernabe', Estevez; Hernani; Man, Mihaila; Bonny

ARRIVI
Valeri (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p),

CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)

TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tutino (Cosenza, a), Laurienté (Sassuolo, a), Almqvist (Rostov, c), Ravaglia (Bologna, p)

TORINO
ALLENATORE: VANOLI (3-4-3)

Milinkovic-Savic; Sazonov, Schuurs, Masina; Bellanova, Ricci, Gineitis, Vojvoda; Vlasic, Zapata, Sanabria

ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d), Paleari (Benevento, p)

CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p), Buongiorno (Torino, d)

TRATTATIVE
Leoni (Sampdoria, d), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d), Franculino (Midtjylland, a)

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)

Okoye; Perez, Giannetti, Kristensen; Payero; Ebosele, Samardzic, Lovric, Kamara; Success, Lucca

ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a)

CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)

TRATTATIVE
Sanchez (Inter, a), Iker Bravo (Leverkusen, a), Facundo Gonzalez (Juventus, d), Ghilardi (Verona, d)

VENEZIA
ALLENATORE: DI FRANCESCO (3-4-2-1)

Joronen; Altare, Idzes, Sverko; Busio, Jajalo, Candela, Zampano; Oristanio, Gytkjaer; Pohjanpalo

ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Oristanio (Inter, a)

CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)

TRATTATIVE
Yeboah (Genoa, a), Ferrari (Sassuolo, d), Cancellieri (Lazio, a), Sagrado (Leuven, d)

VERONA
ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)

Montipò; Centonze, Dawidowicz, Magnani, Vinagre; Duda, Serdar; Suslov; Mitrovic, Harroui; Mosquera

ARRIVI
Tchatchoua (Charleroi, d), Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Frese (Nordsjaelland, d)

CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)

TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a),

In breve

MILAN FUTURO

Camarda, ecco il rinnovo Contratto fino al 2027

Nella giornata di ieri è arrivata l'ufficialità del rinnovo di contratto di Francesco Camarda con il Milan. Primo contratto da professionista per l'attaccante, che ha firmato fino al 30 giugno 2027. Giocherà nel Milan Futuro.

BOLIVIA

Pronto il nuovo Ct: dopo Zago arriva Villegas

Dopo aver esonerato l'ex Roma Antonio Carlos Zago, la federazione boliviana ha scelto il nuovo Commissario tecnico della nazionale. Sarà Oscar Villegas, secondo quanto riportato dall'Ansa, il nuovo allenatore.

BARCELLONA

Flick: «Daremo tutto quello che abbiamo»

La stagione prende forma anche in casa Barcellona e, il nuovo tecnico del club Hansi Flick, ha parlato delle sue prime sensazioni e dei tanti giovani presenti: «Abbiamo tanti calciatori giovani che dobbiamo aiutare a crescere. Ho sentito fin dal primo giorno la passione che hanno i tifosi e la società. Tutti quelli che lavorano qui hanno una passione enorme». Ha continuato: «Vogliamo dare tutto ciò che abbiamo per portare questo club a fare lo step successivo. Quello che ho visto nel primo allenamento è incredibile»

SPAGNA

Europei da infortunato Unai Simon out 5 mesi

Unai Simon ha giocato gli Europei del 2024 (vinti dalla nazionale spagnola) da infortunato: la rottura al legamento tra lo scafoide e il semilunare lo hanno costretto a scendere in campo con le infiltrazioni. La notizia era emersa già al termine della stagione 2023-24. Ora il portiere dovrà operarsi e restare lontano dai campi da gioco per circa 4-5 mesi.

Caso Hwang, reclamo della Sudcorea alla Fifa

Il "caso Hwang" continua a far parlare di sé. La federcalcio della Corea del Sud ha infatti inviato un reclamo alla Fifa su quanto accaduto nel corso dell'amichevole che si è giocata tra Wolverhampton e Como. La federazione sudcoreana si è detta «seriamente preoccupata» per l'episodio. Un difensore della squadra neopromossa in Serie A, infatti, è stato accusato di aver chiamato il calciatore in questione "Jackie Chan". Il Como ha poi smentito quanto ricostruito.

IN RITIRO

Solo un pari per il Milan Tris Napoli al Mantova

Eva Tambara

Non buona l'amichevole numero tre per il Monza, che nel ritiro al Campo Sportivo di Temù (Brescia) perde 0-1 contro il Palermo. La squadra militante in Serie B trova il vantaggio già al 6', i biancorossi mantengono il controllo della gara sfiorando poco dopo la rete del pareggio, ma nulla di più. Ora gli uomini di Nesta del neo arrivato Nesta dovranno cercare di fare meglio nella gara di mercoledì contro l'Alcione Milano.

Poche soddisfazioni anche in casa Milan, perché i rossoneri per il loro primo test trovano soltanto un 1-1 contro il Rapid Vienna, a testimoniare che il mercato della squadra guidata da Fonseca ha ancora qualche tassello nella formazione da sistemare.

FINISCE 1-1 TRA ROSSONERI E RAPID VIENNA. MONZA KO 0-1 COL PALERMO, IL GENOA BATTE 3-1 IL VENEZIA NEL TEST TRA CLUB DI SERIE A

Finisce 3-1 invece l'amichevole tra due di Serie A, Genoa e Venezia, con i rossoblù che guadagnano la vittoria contro la neopromossa. Ieri la Juventus è partita in direzione Herzogenaurach, in Germania, per continuare il ritiro, dove rimarrà fino al 26 luglio: giornata in cui chiuderà il raduno con la gara contro il Norimberga. Intanto la Lazio si prepara in vista della gara di oggi alle 18 contro la Triestina, ma il tecnico Baroni dovrà fare i conti con cinque infortunati: i due nuovi acquisti Tavares e Dele-Bashiru, e poi Cataldi, Patric e Cancellieri.

Buona la prestazione del Napoli, che batte 3-0 il Mantova grazie alle reti di Lindstrom, Spinazzola (andato a segno anche nella scorsa gara contro l'Anaune Val di Non e che continua a regalare prestazioni che non passano inosservate) e Cheddira. ■


Paulo Fonseca, 51 anni, ex allenatore della Roma e attuale tecnico del Milan GETTY IMAGES


Bernardo Corradi, ct della Nazionale Under 19, dirige un allenamento degli Azzurrini GETTY IMAGES

UNDER 19

CORRADI ANNUNCIA: «FAREMO DEI CAMBI»

Euro 2024 Questa sera alle 20, Ucraina-Italia chiude il girone

Lorenzo Paielli

Gli Azzurrini Under 19 di Bernardo Corradi sono pronti a scendere in campo questa sera alle 20 contro l'Ucraina, all'Inver Park di Larne. Una partita che chiuderà il Girone A, ma che non sposterà molto guardando la classifica: infatti l'Italia è già qualificata alle semifinali con un turno d'anticipo, avendo vinto le prime due partite dell'Europeo contro Norvegia e Irlanda del Nord. Per questo motivo, lo stesso ct ha annunciato un turnover calcolato: «Faremo dei cambi, sì, perché l'idea è quella di mettere benzina nelle gambe a tutti: questo ci permetterà nella preparazione, nello studio e nella strategia di avvicinamento alla semifinale, di arrivare con tutti gli elementi al 100% della condizione». Ha poi continuato, precisando: «I cambi li faccio non perché do meno importanza alla partita, perché noi vogliamo provare a vincerle tutte da qui fino alla fine, ma perché questo può permetterci di arrivare al meglio possibile. Avremo un giorno di riposo in più rispetto all'altra semifinalista e l'obiettivo è arrivare tutti e 20 al massimo».

Corradi ha trattato anche l'argomento dell'atteggiamento: «Nella partita con l'Ucraina mi aspetto un atteggiamento da squadra vincente. Significa che chi avrà la possibilità di giocare di più verrà supportato in tutto e per tutto, nella preparazione, nel consiglio, nell'incitamento dalla panchina. Quando si dice che si vince in 20 non è una banalità». Non ha risparmiato complimenti ai suoi calciatori: «I ragazzi hanno un senso di responsabilità molto elevato e hanno bisogno di pochi richiami». Un commento anche sugli avversari: «L'Ucraina è un avversario con buone individualità, che ha ancora la possibilità almeno di andarsi a giocare lo spareggio per il Mondiale. È una squadra che darà tutto».

IL CT DEGLI AZZURRINI: «QUESTI RAGAZZI SONO MOLTO RESPONSABILI, MI ASPETTO UNA MENTALITÀ DA SQUADRA VINCENTE»

Servirà dunque un ultimo step, chiudendo la fase a gironi, prima di concentrarsi e immergersi completamente nella semifinale della competizione. Al prossimo turno, l'Italia dovrà affrontare la seconda classificata del Girone B, composto da Francia, Spagna, Turchia e Danimarca

IL MATRIMONIO DI CHIESA

Federico e Lucia finalmente sposi

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Federico Chiesa e Lucia Bramani da ieri sono ufficialmente marito e moglie. Non una coppia storica, considerando come siano l'uno al fianco dell'altra (e viceversa) da due anni. Sono però certi dei propri sentimenti e hanno deciso di dirsi sì dinanzi all'altare. Cerimonia e festeggiamenti in Toscana, in una giornata privata entro certi limiti.

L'amore per l'attaccante della Juve e della Nazionale non sembra infatti avere limiti. Non mancano tifosi all'esterno della chiesa e il calciatore si è fermato per alcuni autografi, seppur in abito da sposo e in procinto di dare il via a uno dei giorni più importanti della sua vita. Precisamente hanno scelto il Duomo di San Lorenzo, a Grosseto, per divenire ufficialmente marito e moglie. Considerando la fama dei personaggi in questione, il Comune aveva previsto una chiusura temporanea della piazzetta antistante, dalle 14 alle 18, precisamente.


Federico Chiesa e Lucia Bramani sposi

Tra gli invitati Nicolò Pirlo, figlio dell'ex giocatore ed ex allenatore della Juventus, la moglie di Manuel Locatelli, Thessa Lacovich. Ha scelto un abito arancione Michela Persico, moglie del calciatore della Juventus Daniele Rugani. La coppia, dopo un lungo applauso all'uscita della cattedrale, si è diretta verso il Castello di Vicarello, location che si trova a Poggi del Sasso nel comune di Cinigiano. ■

I VOSTRI MESSAGGI

«SOULÉ? INVESTIMENTO ONEROSO» «RETEGUI NON È PER LA ROMA»

«Serve ancora molto»

Servono 2 esterni bassi e almeno un altro centrocampista che corre, altrimenti stiamo allo stesso punto dell'anno scorso e di quelli passati.

ALESSANDRO CITTI

«Un rischio calcolato»

Soulé è un investimento oneroso, ma sono estremamente sicuro che ne valga la pena. Anche perché, se dovesse andarci male, lo rivenderemmo alla stessa cifra per cui eventualmente lo preleveremmo dalla Juventus. Il profilo è quello di un calciatore giovane e di talento, dunque il rischio è calcolato!

STEFANO DE PAOLIS

«Sono perplesso»

Mamma mia, Soulé viene valutato davvero tanto dalla Juventus. In questo modo poi per il centravanti rischi di presentarti con un Retegui qualsiasi, visto che difficilmente riusciremo a vendere Abraham, o almeno credo. E i terzini? E un altro centrocampista? Visto che anche quelli mancano. Non lo so, sono abbastanza perplesso.

CORRADO SESSA

«Potenzialità fenomenali»

Più leggo commenti negativi, più capisco una cosa: la maggior parte dei tifosi non ha minimamente capito le potenzialità di Soulé. Basta aver guardato anche solo una partita di questo ragazzo per rendersi conto di quanto sia forte.

CICCIO

«Lo voglio nella Capitale»

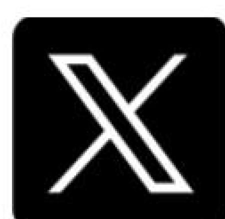
Io non capisco... cioè vi fate i problemi se paghiamo Soulé 30 milioni perché giustamente un calciatore del genere costa tanto, e poi vi lamentate se non arrivano i giocatori forti? Mah... io non capisco a volte le pretese di questa piazza. Spero che Soulé diventi un nuovo calciatore della Roma, poi la società e il nostro mister ne sanno sicuramente più di chiunque altro. Ne riparliamo a fine mercato.

MAURIZIO UBERTI

«Serve la squadra B»

Talentuosi e giovani è difficile pagarli poco! Ecco perché la Roma deve fare la squadra B, così i giovani li facciamo crescere in un campionato più competitivo come la serie C.

MALANDRINO



IL POST

La palla è di Joshua

«Solo l'attaccante della Juventus Matías Soulé (32 volte) ha ottenuto il possesso palla nella trequarti offensiva più volte di Joshua Zirkzee (30) in Serie A la scorsa stagione»



«Non mi entusiasma»

Retegui non mi entusiasma, credo non sia assolutamente un giocatore da Roma. A questo punto preferirei un profilo come quello di En-Nesyri, che sa cosa significhi giocare in Europa e garantisce sicuramente più gol dell'attaccante del Genoa.

TIZIANO

«Altri 20 Paulo!»

Mancano altri 20 Dybala per un futuro luminoso!

SIMONE GRECO

«Già 30 milioni?»

Soulé... Una stagione al Frosinone e già vale 30 milioni? Speriamo bene.

MASSIMILIANO PISTILLI

«Bisogna prendere Romelu»

Io credo che 30 milioni siano troppi soldi per uno come Soulé, che non alza l'assicella in un ruolo già coperto. Concordo sul fatto che andrebbero girati su Lukakui.

DANIELE MARIN

«Non abbiamo i terzini!»

Vogliamo spendere più di 50 milioni (ragionevolmente il 70% del budget) per Le Fée e Soulé, quando non abbiamo terzini, un difensore centrale, un altro centrocampista, un'ala sinistra titolare e una punta...

FRANCESCO PATERNI

«I salti mortali per Big Rom»

Io con i soldi che stiamo usando per prendere Soulé avrei fatto i salti mortali per confermare Lukaku.

PIETRO GENTILI

«Baldanzi deve giocare»

Dobbiamo far giocare il nostro Tommaso Baldanzi.

MASSIMILIANO MATERA

«Troppi, troppi soldi»

Ma per il terzino destro che cosa facciamo, ci teniamo Karsdrop e Celik? Per me, per uno che ha fatto mezzo campionato, 30 milioni sono troppi.

FRANCESCO GALLELLI

«Niente preoccupazioni»

Io penso che molti tifosi della nostra amata Roma non abbiano ancora capito quanto è forte (e quanto piò diventare forte) Matias Soulé. Anzi, si preoccupano dei 30 milioni di euro per acquistarlo!

CICCIO SAN



IL POST

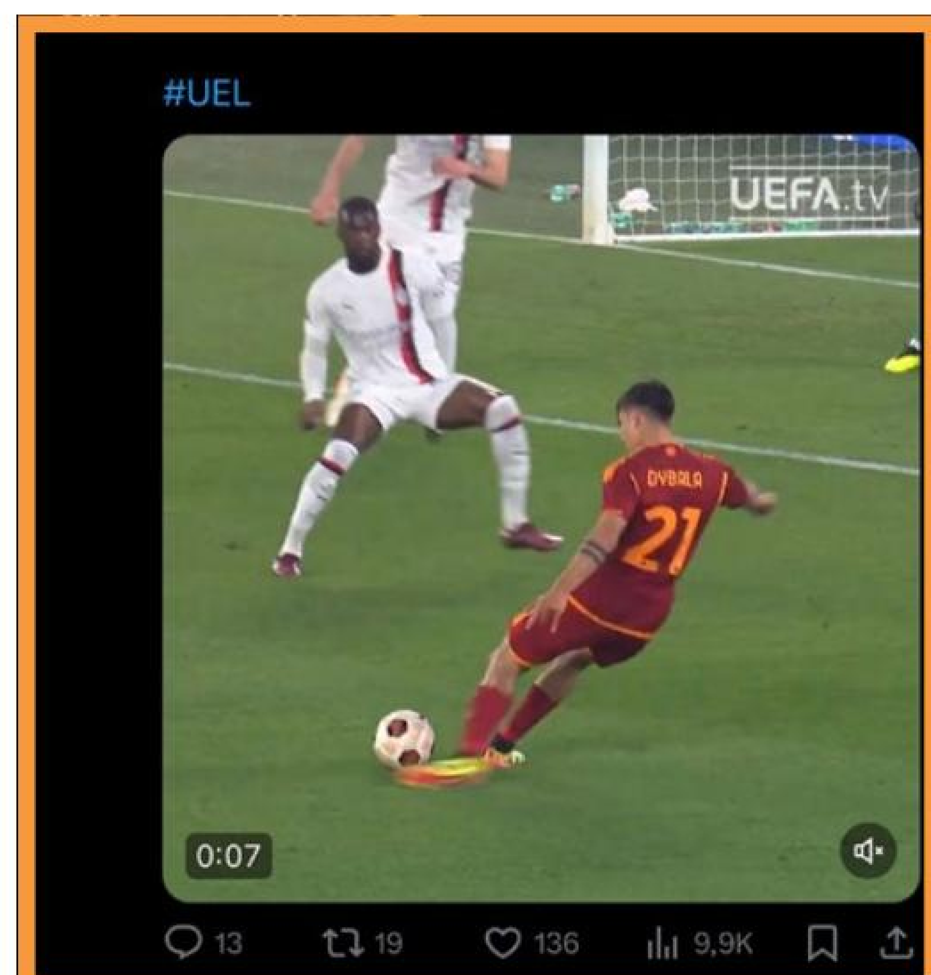
Attaccante aggiunto

«Riccardo Calafiori ha realizzato più tiri dopo un recupero rispetto a qualsiasi altro difensore centrale presente nelle prime cinque maggiori competizioni europee. 4 tiri, 10 occasioni create»



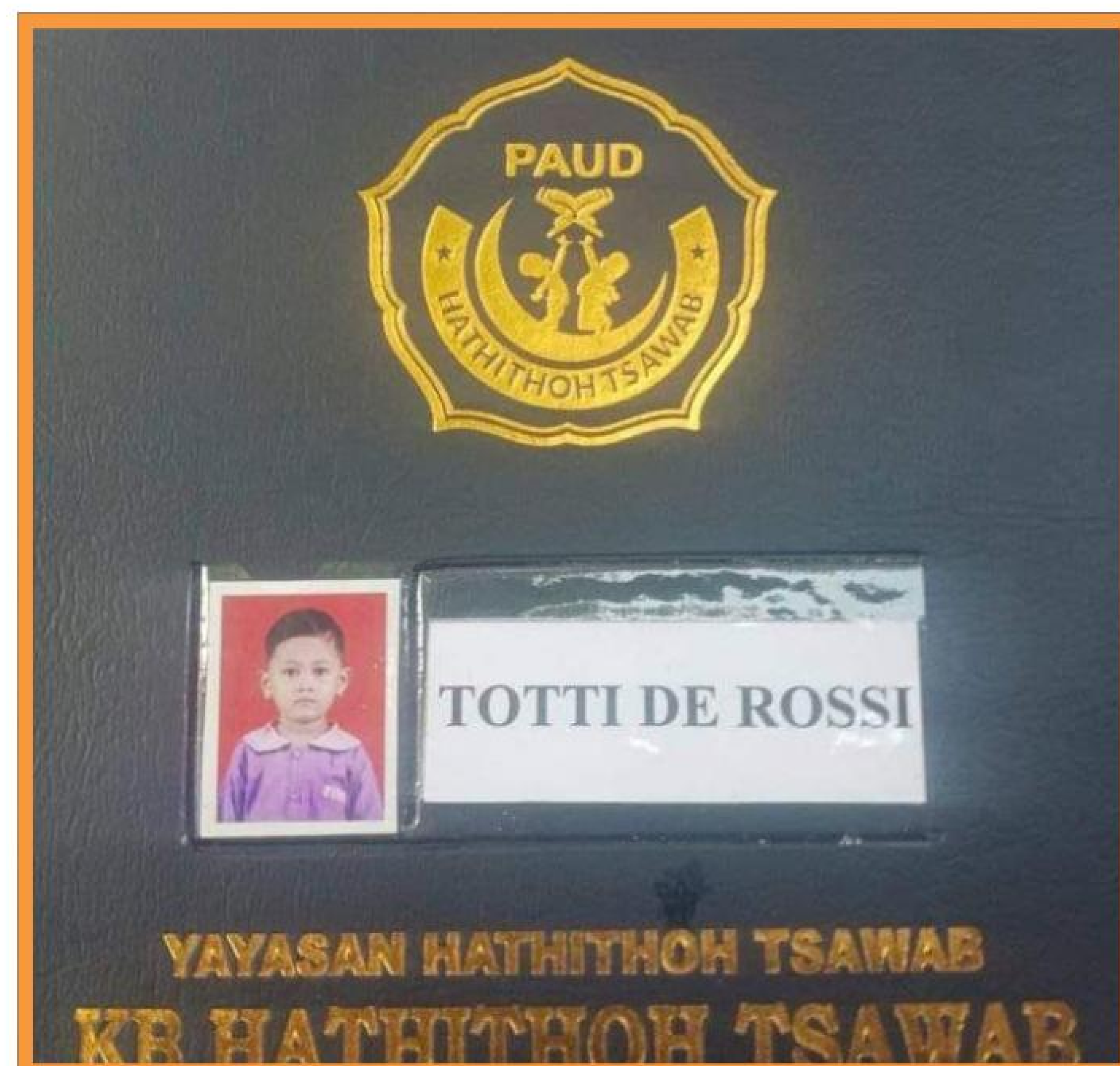


Smalling si allena in palestra in uno scatto pubblicato dalla Roma



L'Europa League ricorda la prodezza di Dybala contro il Milan in UEL

#ROMANISTAGRAM



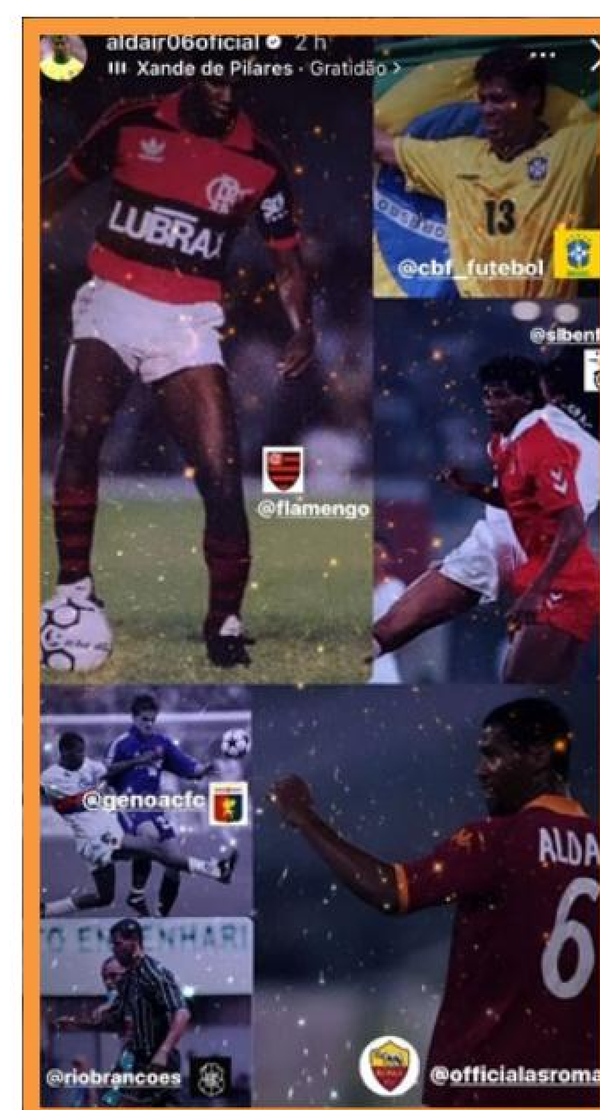
Un tifoso romanista indonesiano ha dato a suo figlio il nome "Totti De Rossi"



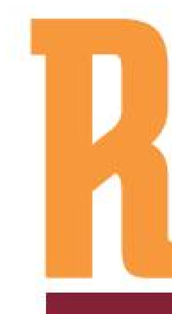
La Roma ricorda su Instagram l'arrivo di Dybala in giallorosso nel 2022



Una storia Instagram condivisa da Le Fée dopo la seduta di allenamento



Aldair pubblica su Instagram una storia dedicata alle squadre di cui ha vestito i colori



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb
@radio_romanista

L'INTERVISTA

«LA FINE DI UN'EPOCA»

Andrea Cardoni Parla l'autore di "Tutto quello che non doveva succedere", libro incentrato sui 14 giorni del 1984 tra la finale con il Liverpool e i funerali di Berlinguer: «Quel ko ha cambiato la nostra storia»

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Due settimane: tanto separa i due eventi attorno ai quali ruota il libro *Tutto quello che non doveva succedere* di Andrea Cardoni, edito da Fandango SportPlus. Da mercoledì 30 maggio, giorno in cui allo Stadio Olimpico si gioca la finale di Coppa dei Campioni Roma-Liverpool, a mercoledì 13 giugno, quando - sempre a Roma - si celebrano i funerali di Enrico Berlinguer, segretario del PCI venuto a mancare due giorni prima. Cardoni, romano classe 1981, autore di podcast, radio e tv, ha raccolto le testimonianze di chi quei giorni li ha vissuti: dal bambino portato per la prima volta allo stadio al membro della scorta di Berlinguer, questo magmatico *vox populi*, magistralmente lavorato dall'autore, si tramuta in un vero e proprio coro da tragedia greca che ripercorre i giorni in cui «la città cambia rumore, più triste meno popolare». Per chi era romanista e magari si sentiva vicino alla sinistra, si passa dalla caciara del sogno al tonfo sordo di un risveglio traumatico, doloroso. Rivivendo atmosfere, usi e costumi della Roma e dell'Italia degli Anni 80, si percepisce chiaramente la fine di un'epoca, tra i calci di rigore sbagliati da Conti e Graziani e la folla muta di Piazza San Giovanni, che rende omaggio a Berlinguer. Di questo, e di molto altro, abbiamo parlato con Andrea Cardoni, l'autore di questo piccolo grande libro che in 120 pagine condensa speranze, dolori, perdita dell'innocenza, tenerezza e amore.



L'autore, Andrea Cardoni, e sotto la copertina del libro "Tutto quello che non doveva succedere", edito da Fandango



Andrea, come nasce l'idea del libro?
«Nasce da lontano, circa 6 anni fa. Quando la Roma affrontò il Liverpool nella semifinale di Champions del 2018, ebbi modo di intervistare una persona, che mi raccontò quei giorni del 1984».

Tu all'epoca avevi soltanto tre anni.
«Ricordo soltanto che andavo a nascondermi sotto al tavolo! Però, parlandone in seguito con altre persone, mi sono reso conto che molti di quelli che avevano visto Roma-Liverpool erano gli stessi che avevano partecipato ai funerali di Berlinguer. Nel corso degli anni ho accumulato materiale, parlando con tanta gente (tra cui Tonino Cagnucci e Sandro Bonvissuto, giusto per citarne due), quindi ho proposto il libro a Fandango».

La scelta di affidarsi direttamente al racconto di chi c'era funziona, ma non è una novità per te.
«No, l'avevo già utilizzata per un altro mio libro, *Tutti romani tutti romanisti* (edito da Marcos y Marcos, ndr), che parla di Cesar Gomez. La formula funzionava, mi piaceva, perciò ho deciso di replicarla».

Le testimonianze raccolte, però, non hanno dato vita soltanto al libro.
«C'è anche il podcast, che ho sviluppato parallelamente al libro. Tutto è nato come un lavoro di ricerca, ma alla fine mi sono ritrovato con 700 gigabyte di registrazioni! Ho parlato con una quarantina di persone, con le quali sono diventato amico».

Nel libro, però, i loro nomi non compaiono.
«Questa è una delle differenze rispetto al podcast, dove invece le loro identità sono rivelate. Per il libro, ovviamente, ho dovuto fare un grandissimo lavoro di sintesi, per chiari motivi di lunghezza, mentre per il podcast ho potuto riportare fedelmente i loro racconti, avendoli registrati».

Come ti spieghi l'impatto che Roma-Liverpool ha avuto su tutti i romanisti, anche quelli che erano piccolissimi o non erano neppure nati?
«Credo che questo dipenda dal fatto che quella partita ha cambiato la storia di chi ce l'ha raccontata. Era un periodo molto positivo, in cui si era passati dalla Rometta allo Scudetto, fino alla finale di Coppa dei Campioni. Quella è la madre di tutte le sconfitte, ma i romanisti sono stati formati da questo dolore. La profondità di chi ha perso è ben maggiore della gioia di chi ha vinto, il più delle volte».

> HO REGISTRATO 700 GIGA DI TESTIMONIANZE DI CHI HA VISSUTO QUEI GIORNI. E HO VISTO CHE, QUANDO LI RICORDA, ANCORA PIANGE

Nel libro a un certo punto si legge: "Tu sei legato alla Roma perché sei legato alla famiglia agli affetti agli amici. Io me sò innamorato della Roma quando m'abbracciavo co mi madre mi padre mi nonno".
«Sì, all'epoca spesso la Roma si sovrapponeva alla famiglia. Le partite venivano fruite diversamente, e spesso si guardavano tutti insieme, allo stadio o davanti alla tv. E, a tal proposito, aggiungo una cosa di cui mi sono reso conto...».

Prego.
«All'epoca, in una società che era ancora fortemente maschile e maschilista, la Roma era un modo per comunicare con il proprio padre. Padri e figli si dicevano "chi compriamo quest'anno?", "come sta andando la Roma?", ma in realtà il loro era un modo per dirsi "ti voglio bene"».

La Roma univa. Un po' come il partito politico, sia che si fosse di destra, sia che si fosse di sinistra.
«Era una forma di affidamento. Votavi il partito che aveva già votato tuo nonno, e poi tuo padre».

Sicuramente la politica in generale veniva vissuta con maggior passione rispetto ad oggi.
«Le sedi erano piene. In molti mi hanno raccontato che, dopo la riunione in sezione, andavano a vedere l'allenamento della Roma al Tre Fontane. E lo dico senza nostalgia, perché comunque quelli sono stati anche tempi bui, in cui ci si sparava per la politica».

In quei giorni, per chi la pensava in un certo modo, tra la sconfitta ai rigori e la morte di Berlinguer finisce un'epoca e si va incontro a "un mondo opposto rispetto a quello che sognavamo".
«Sì, e mi ha colpito moltissimo il fatto che molte delle persone con le quali ho parlato, a quarant'anni di distanza, piangano ancora. È come se ci fosse stato un accumulo di "tutto quello che non doveva succedere", per citare il titolo del libro».

E, dieci anni dopo, il suicidio di Ago.
«Un'ulteriore deflagrazione, un lutto privato per ogni romanista».

Ma il suo ricordo è eterno.
«Penso al murale al Tufello: "Ago tira la bomba". Penso alle scritte in giro per Roma, agli slogan e ai cori che, a distanza di quaranta o cinquant'anni ancora vengono utilizzati. Come la spieghi una cosa del genere, a un marziano?».

Direi che su questa domanda retorica possiamo salutarci, Andrea.
«Ciao. E sempre forza Roma». ■